

Prot. _____

Oggetto: orientamenti circa gli atti di culto in orario scolastico.

Al fine di promuovere un uniforme comportamento da parte di tutti gli IdR in servizio nelle Scuole Statali circa le Celebrazioni liturgiche che coinvolgono a vario titolo le Istituzioni Scolastiche, soprattutto in prossimità delle festività pasquali e natalizie, si riassumono le norme civili vigenti in materia:

- 1- La Corte Costituzionale con sentenza 334/1996 ha precisato che il principio supremo della laicità dello Stato di cui agli artt. 2-3, 7-8, 19-20 della Costituzione, comporta che <<in nessun caso il compimento di atti appartenenti, nella loro essenza, alla sfera della religione possa essere l'oggetto di prescrizioni obbligatorie derivanti dall'ordinamento giuridico dello Stato>>.
- 2- La C.M. del 13 febbraio 1992 ammette la possibilità di far rientrare eventuali atti di culto nell'ambito delle iniziative culturali extrascolastiche, su iniziativa e deliberazione conforme degli OO.CC. dei singoli Istituti, ai sensi del DPR 416/1974.
- 3- Il Consiglio di Stato, con le Ordinanze 391 e 392 del 23 marzo 1993, ha dichiarato l'illegittimità di una delibera scolastica che aveva disposto per gli alunni non avvalentisi dell'IRC di restare in classe a compiere attività didattica durante lo svolgimento di cerimonie religiose cattoliche, nell'ambito del plesso scolastico, poiché in questo modo veniva a condizionarne la scelta.

Pertanto, si suggerisce quanto segue:

- a- Sono da evitare atti di culto con le scolaresche nelle scuole e nelle Chiese in orario di lezione, anche facendo salva la libertà di parteciparvi;
- b- Sono da evitare atti di culto nelle scuole durante l'ora di Religione, pur facendo salva la libertà di parteciparvi, per rispettare il carattere culturale dell'IRC;
- c- In orario extracurricolare possono essere richieste e organizzate da associazioni di genitori e studenti, su delibera del Consiglio di Circolo o d'Istituto, celebrazioni liturgiche nei locali delle scuole, ma è comunque preferibile scegliere i luoghi sacri che favoriscono meglio la meditazione e il raccoglimento;
- d- Sono sempre possibili atti di culto fuori della scuola e dell'orario scolastico, organizzati dagli IdR o dai Parroci nel cui territorio è ubicata la Scuola.

Qualora i singoli docenti volessero segnalare eventuali altre tipologie da regolamentare sono pregati di farle presenti allo scrivente.

Nel caso in cui gli alunni richiedessero tali celebrazioni, gli IdR spiegheranno e leggeranno loro la presente nota, perché l'eventuale diniego sia correttamente percepito.

Gli IdR, anche presbiteri o religiosi, vorranno attenersi agli orientamenti di cui sopra e, prima di attivare iniziative in parziale o in totale contrasto con essi, interpellano l'Ordinario Diocesano che disporrà in merito ai singoli casi.

Rieti, 30 agosto 2002

Massimo CASCIANI
Reggente